

IL TESTO SOTTOSCRITTO ANCHE DALL'EX M5S BUCCARELLA

«Una legge per l'idrogeno» In Senato la proposta della Fondazione «H2U»

ALESSANDRA FLAVETTA

● **ROMA.** Una proposta di legge di iniziativa popolare per la transizione energetica e l'idrogeno rinnovabile, che può abbattere fino al 20% le emissioni di gas serra e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi con la spinta della società civile. Il nuovo modello energetico a emissioni zero, privo di combustioni e basato sulle fonti rinnovabili, insieme al progetto per realizzare il primo villaggio ad idrogeno in Europa, nel borgo medievale di Accadia, sono stati presentati al Senato dalla Fondazione H2U - Università dell'Idrogeno di Monopoli e dal senatore pugliese Maurizio Buccarella (ex M5S, ora al Misto), con il patrocinio dell'Anci, rappresentata dal sindaco di Melpignano, Ivan Stomeo, e il sostegno di **Coldiretti** e Greenpeace.

Il testo «open source» è stato elaborato dal fisico Nicola Conenna, presidente della Fondazione H2U e dall'esperta di diritto ambientale Antonella Galeone, di Taranto, ma sarà aperto al contributo dei cittadini, per arrivare ad una ulteriore formulazione su cui si raccoglieranno le 50mila firme necessarie per le proposte di legge di iniziativa popolare. L'avvocato Galeone spiega che ci sono voluti più di 20 anni per licenziare, nel 2017, la nuova Strategia energetica nazionale, «eppure l'idrogeno non è previsto fra i combustibili alternativi» a quelli fossili. Questo nonostante l'Italia abbia recepito nel dicembre 2016 la Direttiva europea Dafi per la realizzazione delle infrastrutture per i combustibili alternativi, compreso l'idrogeno, dal momento che l'unico distributore esistente nel Paese è a Bolzano. Anche il gas a breve sarà obsoleto, non per nulla Giappone e Corea stanno puntando con Toyota e Hyundai sulle auto ad idrogeno.

L'idrogeno può essere applicato non solo ai motori elettrici e all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio, ma anche all'industria pesante, tanto che Svezia e Austria sono impegnate a realizzare acciaierie ad idrogeno, ricordano i vari intervenuti alla presentazione: l'ex ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecorearo Scario, Angelo Consoli (Fondazione Jeremy Rifkin), la presidente del gruppo misto del Senato, Loredana De Pretis, Alessandro Gianni di Greenpeace.

La discontinuità e l'impossibilità di immagazzinare l'energia eolica erano il principale ostacolo al progetto del villaggio medievale ad idrogeno, risolto con la tecnologia delle celle a combustibile, originariamente applicata ai veicoli spaziali, ma oggi arrivata alla fase commerciale, come racconta il sindaco di Accadia, Pasquale Murgante, che coniugando tradizione ed innovazione vuole fermare lo spopolamento con un turismo d'avanguardia ed ha ingaggiato come testimonial Tony Santagata, che già partecipò, 10 anni fa, all'illuminazione del primo albero di Natale ad idrogeno nel borgo del Subappennino Dauno, dove ci sono 3.500 pale eoliche. Troppe per i proponenti della proposta di legge, che «punta su un modello di generazione diffusa di energia basato sull'autoconsumo e l'autoproduzione con le Local Energy Communities», osserva Ivan Stomeo. Mentre i senatori Buccarella e De Pretis si sono impegnati a proporre per l'approvazione della proposta di legge popolare un intergruppo parlamentare di supporto.

